



La manifestazione del PCI all'Edison
La crisi politica fiorentina e del paese nei discorsi di Natta e di Cecchi - Secca replica dell'«Avanti!» alla DC

Un momento della manifestazione all'Edison

Per dare una soluzione alla crisi

È necessario isolare il gruppo doroteo

A Firenze si è svolto un raduno battaglia per la nostra città e per il paese. I militi battezzati che non riguarda soltanto la costituzione o meno del governo d'una città ma che investe i grandi problemi che stanno da anni oggi alle masse lavoratrici del nostro paese. Questo è il giudizio ribadito dal compagno Natta nel corso del grande comizio svoltosi al cinema Edison e del quale diamo notizie in altra parte del giornale.

La crisi del Comune di Firenze deve essere affrontata vista nel quadro di tutta lotta politica italiana per optare ai svolti profondi negli indirizzi politici economici e culturali del nostro paese. L'involuzione della situazione economica e politica - ha detto il compagno Alberto Cecchi segretario del Comitato cittadino - si riflette nella città e nelle province esistendo ripercuoto nel disagio dei lavoratori dei settori metalmeccanici dell'edilizia dell'abbigliamento dei tessili delle attività commerciali. Si manifesta attraverso lo sfiduciamento dei lavori attaccando alle autonomie degli enti locali.

Ma che cosa c'è dietro questa situazione? C'è un disegno ben preciso che si identifica nel gruppo doroteo centrato in tutto il paese e nella stessa nostra città. Lo spicchio di cui è costituita la situazione del disegno antideocratico del gruppo di potere che è dato dalla situazione creatasi al Comune di Firenze dove - ha detto il compagno Cecchi - una minuscola politica intende gettare la città nelle mani del commissario prefettizio per proteggere interessi che non hanno niente a che vedere con quelli reali della popolazione.

Questa volontà è stata esplicitamente manifestata su altri versi una «nota» della SPI-SIS sia attraverso un articolo del segretario provinciale di Firenze. Così facendo la DC - ha affermato il compagno Cecchi - intende imprimere una stra-

ta di battaglia per la nostra città e per il paese. I militi battezzati che non riguarda soltanto la costituzione o meno del governo d'una città ma che investe i grandi problemi che stanno da anni oggi alle masse lavoratrici del nostro paese. Questo è il giudizio ribadito dal compagno Natta nel corso del grande comizio svoltosi al cinema Edison e del quale diamo notizie in altra parte del giornale.

La crisi del Comune di Firenze deve essere affrontata vista nel quadro di tutta lotta politica italiana per optare ai svolti profondi negli indirizzi politici economici e culturali del nostro paese. L'involuzione della situazione economica e politica - ha detto il compagno Alberto Cecchi segretario del Comitato cittadino - si riflette nella città e nelle province esistendo ripercuoto nel disagio dei lavoratori dei settori metalmeccanici dell'edilizia dell'abbigliamento dei tessili delle attività commerciali. Si manifesta attraverso lo sfiduciamento dei lavori attaccando alle autonomie degli enti locali.

Ma che cosa c'è dietro questa situazione? C'è un disegno ben preciso che si identifica nel gruppo doroteo centrato in tutto il paese e nella stessa nostra città. Lo spicchio di cui è costituita la situazione del disegno antideocratico del gruppo di potere che è dato dalla situazione creatasi al Comune di Firenze dove - ha detto il compagno Cecchi - una minuscola politica intende gettare la città nelle mani del commissario prefettizio per proteggere interessi che non hanno niente a che vedere con quelli reali della popolazione.

Questa volontà è stata esplicitamente manifestata su altri versi una «nota» della SPI-SIS sia attraverso un articolo del segretario provinciale di Firenze. Così facendo la DC - ha affermato il compagno Cecchi - intende imprimere una stra-

Assemblea a Empoli per la crisi nell'abbigliamento



Staera nel salone della Cooperativa del Popolo di Empoli (via della Repubblica) a via luogo una assemblea pubblica nel corso della quale saranno presentate le proposte dei comunisti per una soluzione della crisi del settore tessile e dell'abbigliamento. Concluderà il dibattito la compagnia Nilde Jotti della Direzione del PCI.

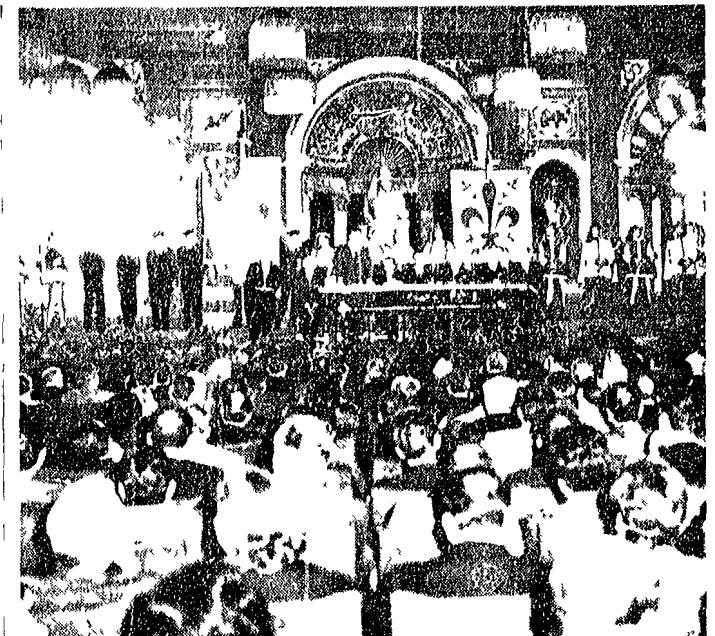
La festa della Fratellanza Militare



Ieri è stata celebrata, come è consuetudine, la festa annuale della Fratellanza Militare che è nata con le guerre risorgimentali e che si è trasformata in organizzazione benefica. Nel corso della festa sono state premiate le élites della scuola professionale femminile e i soci che si sono maggiormente distinti. Nella foto un aspetto del corteo che ha attraversato le vie del centro.

I militi condannano affi-

Nell'attuazione della Costituzione lo sviluppo delle autonomie locali



Il salone del Cinquecento durante la cerimonia dell'apertura del congresso

Alla proprietaria di una trattoria

Durante una lite le strappano il reggiseno

L'episodio è accaduto nel viale Guidoni - Reginata mentre si reca alla messa



Due donne si sono litigate per un reggiseno. La donna che si trovava in piedi è stata strappata da un uomo che era seduto sul divano.

Quella donna, che si

strappato il reggiseno.

Sul lungo del sinistro si sono

recati gli uomini della polizia

stradale di Firenze. I due co-

muni avevano fatto il loro in-

gresso nel Cisello di Firenze Sud

alle 7.15. Alle 7.20 il 14.800

rimanente è stato arrestato

dal 14.800 che è stato

strappato il reggiseno.

Le donne si sono litigate per

un reggiseno.

Le donne si sono litigate per